

<i>D.U.V.R.I.</i>	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	<i>Pagina 1 di 26</i>
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	



Oggetto del Contratto di appalto:

Sede della riunione per la valutazione dei rischi interferenziali ed il coordinamento:

Luogo

Data

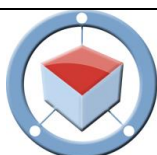
Committente

Affidataria

Sub-Affidataria

Azienda Committente

Ragione Sociale (U.P)			FRZ s.r.l.		
Sede Legale			Via Santa Maria Cerquito, 2, 04023 Formia LT		
Tel	0771/1876001	Fax		Mail	info@formiarifiutizero.it
Incarico			Nominativo		firma
<input checked="" type="checkbox"/> Datore di lavoro <input type="checkbox"/> Datore di lavoro delegato			Dott. MICHELE BERNARDINI		
Coordinatore con l'azienda appaltatrice			Ermenio De Santis		



In collaborazione con:

SIeML

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 2 di 26

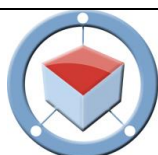
DVI_00-00_FRZ/21-00_M

Azienda Affidataria

Ragione Sociale (U.P)					
Sede Legale					
Tel		Fax		Mail	
Incarico		Nominativo		firma	
<input type="checkbox"/> Datore di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Datore di lavoro delegato					
Coordinatore con l'azienda appaltatrice					

Azienda Sub-Affidataria

Ragione Sociale (U.P)					
Sede Legale					
Tel		Fax		Mail	
Incarico		Nominativo		firma	
<input type="checkbox"/> Datore di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Datore di lavoro delegato					
Coordinatore con l'azienda appaltatrice					



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 3 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

INDICE DEL DOCUMENTO

[1. FINALITA'](#)⁴

l_Toc24919086

[3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E INTERVENTI PREVISTI](#)⁷

l_Toc24919088

[5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO](#)⁹

l_Toc24919090

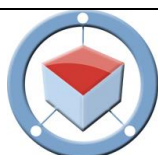
[Ditta appaltatrice: CLEDAN S.r.l.](#)¹³

l_Toc24919092

[7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI](#) (tra committente e lavoratori)¹⁷

l_Toc24919094

[9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA \(indicare anche se pari a zero\)](#)²³



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 4 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

1. FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lett. b (informazione sui rischi specifici dei luoghi di lavoro) e all'art. 26 comma 2 lett. a e b (misure di cooperazione e coordinamento) del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 attuativo della Legge delega in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro del 3 agosto 2007 n. 123:

- per eliminare o ridurre al minimo possibile i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto;
- per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- Per informarsi reciprocamente in merito alle misure di prevenzione e protezione da attuarsi derivanti dal contratto in oggetto
- Per informare gli appaltatori e/o lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa o del lavoratore autonomo

In particolare:

- nel caso d'impresa la stessa dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre copia dell'ultimo versamento dei contributi previdenziali.
- nel caso di lavoratore autonomo lo stesso dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.
- Nel caso l'esecuzione del lavoro in appalto sia affidata ad imprese, sarà cura della ditta appaltatrice ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 da parte dell'impresa appaltatrice, la verifica della idoneità tecnico professionale delle ditte appaltatrici/subappaltatrici, la regolarità della posizione contributiva nonché di informazione, di cooperazione, di coordinamento e di individuazione dei rischi interferenziali tra le imprese che trasferiscono parte dell'appalto avuto in affidamento.

Il datore di Lavoro del committente deve: (art. 26 comma 1 lettera a del D. lgs. 81/2008)

a) verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 5 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Sia il committente che l'appaltatore possono accertarsi di quanto dichiarato nell'esibizione della Idoneità Professionale compilata secondo quanto prescritto dall'allegato XVII ossia ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire almeno:

L'impresa dovrà esibire almeno:

- iscrizione alla CCIAA di competenza con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal d. lgs. 81/08
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal d. lgs. 81/08
- documento unico di regolarità contributiva
- autocertificazione possesso requisiti tecnico-professionali
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

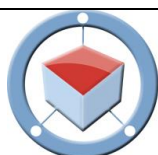
- iscrizione alla CCIAA di competenza con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal d. lgs. 81/2008
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

Il documento di valutazione dei rischi del committente può essere integrato, anche durante l'espletamento dell'appalto, con informazioni specifiche relative alle interferenze che dovessero presentarsi.

Si stabilisce fin d'ora quanto segue:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno della Unità Produttiva, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede/ di reparto, incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto,
- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori;



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 6 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

- c) che il responsabile di sede/di reparto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;
- d) che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 7 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E INTERVENTI PREVISTI

--

La Ditta Appaltatrice non può accedere a luoghi diversi da quelli previsti ed assegnati se non preventivamente autorizzati dal Committente

Il servizio sarà espletato in piena conformità alle prescrizioni dettate dal Nuovo testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) con particolare riferimento alla gestione delle interferenze lavorative (art. 26) ed all'uso di attrezzature sui luoghi di Lavoro (Titolo III Capo I – Uso delle attrezzature di Lavoro - artt. 69-73)

La fase lavorativa potrà interferire con altre lavorazioni della ditta committente pertanto la/le ditta/e appaltatrici/subappaltatrici provvederanno, nei casi applicabili, a segnalare adeguatamente ed eventualmente transennare le aree oggetto dell'appalto.

I dipendenti della impresa appaltatrice o subappaltatrice potranno inoltre usufruire dell'area ristoro e dei servizi igienici dell'azienda committente accedendo a dette aree solo ed esclusivamente attraverso gli appositi percorsi pedonali adeguatamente segnalati ogni altra area dell'azienda è interdetta salvo nei casi necessari all'espletamento delle attività.

Luoghi oggetto delle attività:

--

Periodo di attività dei lavori in appalto:

--

Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto:

dal		Al		gg settimana	
-----	--	----	--	--------------	--

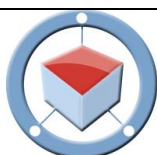
4. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di coordinamento vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente:

FRZ s.r.l.

Datore di lavoro		Dott. MICHELE BERNARDINI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		Per. Ind. PAOLO GABRIELE
Responsabile di riferimento all'interno dell'azienda		Ermenio De Santis



Sieml

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 8 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Per quanto concerne:

- elenco addetti primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003)
- elenco addetti lotta antincendio (art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10.03.1998)
- elenco dei preposti formati secondo l'art. 37 del D. Lgs 81/2008

Vedere gli elenchi disponibili presso le bacheche dell'unità Produttiva

Azienda Affidataria:

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Medico Competente	
Preposto di cantiere	
Direttore Tecnico dell'Impresa	

Per quanto concerne:

- elenco addetti primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003);
- elenco addetti lotta antincendio (art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10.03.1998);
- elenco dei preposti formati secondo l'art. 37 del D. Lgs 81/2008;
- elenco del personale addestrato sull'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D. Lgs. 81/2008)

Vedere gli elenchi allegati al presente documento.

Ogni cambiamento sulla composizione di tali elenchi dovrà essere tempestivamente comunicato.

Azienda Sub-Affidataria:

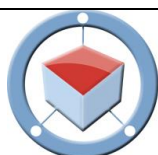
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Medico Competente	
Preposto di cantiere	
Direttore Tecnico dell'Impresa	

Per quanto concerne:

- elenco addetti primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003);
- elenco addetti lotta antincendio (art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10.03.1998);
- elenco dei preposti formati secondo l'art. 37 del D. Lgs 81/2008;
- elenco del personale addestrato sull'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D. Lgs. 81/2008)

Vedere gli elenchi allegati al presente documento.

Ogni cambiamento sulla composizione di tali elenchi dovrà essere tempestivamente comunicato.



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596









In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 9 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Descrizione delle tempistiche di lavoro e della partecipazione delle varie aziende (in caso di subappalto):

TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE MINIMI DA INDOSSARE IN AZIENDA IN BASE ALLE ATTIVITA' CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE E AI RISCHI ASSOCIATI

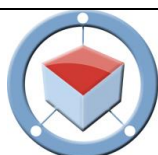
	SCARPE UNI EN 345		TUTA IN TYVEK		OTOPROTETTORI EN 24869-1
	MASCHERINE FFP2 EN 149:2001 COVID		CASCETTO UNI EN 397		DISPOSITIVI ANTICADUTA EN361/EN354/EN355/UNI EN 795
	GUANTI UNI EN 420 UNI EN 388		PROTEZIONE OCCHI UNI EN 166		ABITI AD ALTA VIBILITA' <i>La FRZ s.r.l. utilizza la colorazione gialla. Sarebbe opportuno che l'azienda appaltatrice utilizzasse altra colorazione</i>

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

RISCHI COMUNI RELATIVI AI PIAZZALI ATTREZZATI E AI PERCORSI PEDONALI ALL'INTERNO DELLA FRZ s.r.l.



**OBBLIGO CATEGORICO DI INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA E/O LA FFP2
A TUTTO IL PERSONALE CHE ACCEDE ALL'IMPIANTO**



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

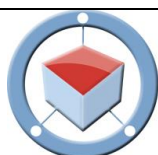
In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 10 di 26

DVI_00-00_FRZ/21-00_M

Rischio	Luoghi	Interventi in atto	DPI	Indice di Rischio	Gestione rischio residuo e Azioni migliorative
Incidente/investimenti con mezzi aziendali	Esterna	Personale formato; applicazione Procedura viabilità aziendale; uso scarpe antinfortunistiche.		Basso	Informazione e formazione su rischio. Applicazione procedure di sicurezza. Percorsi pedonali segnalati e protetti.
infortunistico inciampo	Esterna	Il capoturno gestisce l'ordine e la pulizia del proprio reparto. Uso scarpe antinfortunistiche.		Basso	Servizio di pulizia interno giornaliero sottoposto a verifiche.
taglio con semilavorati	Esterna	Personale formato; uso DPI guanti per rischi meccanici. Non vengono movimentati materiale manualmente senza l'ausilio del DPI.		Basso	Informazione e formazione su rischio. Applicazione procedure di sicurezza.
Rischio danni UV a lungo termine	Officina	Uso DPI tuta e grembiule in cuoio per saldatori; presenti schermi di protezione individuale.		Basso	Informazione e formazione su rischio. Lavorazione saltuaria
Microclima	Esterna	In inverno il capoturno regola il riscaldamento; in estate presente sistema di condizionamento.	 	Basso	Abbigliamento invernale ed estivo fornito ai lavoratori
Incendio	Tutta	Attività a rischio medio secondo il D.P.R. 151/2011. Rilasciato CPI in corso di validità	 	Medio	Squadra di emergenza formata; prova di evacuazione annuale;
Esplosione	Tutta	Probabilità molto remota data dal fatto che non vi sono componenti, impianti e prodotti che potrebbero generare un tale rischio.	 	Basso	Impianti di emergenza perfettamente efficienti
Illuminazione	Tutta	Impianto di illuminazione dell'intera attività garantisce la perfetta illuminazione di tutti i punti di lavoro, di passaggio e di sosta	 	Basso	Impianto regolarmente verificato e sottoposto a manutenzione
Rampa consegna rifiuti	Esterna	E' garantita la presenza di personale addetto a ricevere i rifiuti, soprattutto quelli ingombranti e vegetali da potature, sia da privati cittadini che da imprese.	 	Basso	L'area è attrezzata e provvista delle necessarie logiche di sicurezza a garanzia del personale



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it








P. IVA 02 462 640 596



**Centro di
Formazione
AiFOS**

D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 11 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Viabilità esterna	Esterna	Le vie di accesso e di uscita dal centro di raccolta sono diverse a seconda dell'attività. Per cui è categorico comunicare preventivamente il giorno, l'ora e cosa si intende caricare/scaricare per dar modo al responsabile del settore di organizzare la movimentazione della merce e dei mezzi.	 	Medio	Intasamento delle attività che potrebbe comportare delle attività di movimentazione interna non previste e preventivabili
Porte vetrate	Uffici	Porte e finestre sono a norma. Prima di accedere ai locali uffici è necessario essere accompagnati dal responsabile per il rilascio della relativa documentazione di viaggio e/o di scarico	 	Basso	Locali realizzati per garantire l'accesso in sicurezza al solo personale autorizzato.
Spazi confinati/inquinati	Esterna	RISCHIO NON SOGGETTO AL PERSONALE DELLA FRZ. POTREBBE ESSERE UN RISCHIO RELATIVO AD EVENTUALI DITTE APPALTATRICI PER LAVORI DI MANUTENZIONE IN AMBITO IDRICO-SANITARIO.	 	Alto	L'EVENTUALE DITTA CHE INTERVIENE PER EFFETTUARE DELLE ATTIVITA' IN AMBIENTE CONFINATO DEVE AVERE TUTTI I REQUISITI AZIENDALI E DEL PERSONALE COME PREVISTO DAL D.P.R. 177/2011

Rischi specifici per reparto PRODUZIONE					
Rischio e danno	Luoghi	Interventi in atto	DPI	Indice di Rischio	Gestione rischio residuo e Azioni migliorative
Elettrocuzione	Tutti	Qualsiasi con l'utilizzo di corrente elettrica	 	Basso	L'impianto elettrico e regolarmente progettato e realizzato. Sottoposto a verifiche e controlli regolarmente. Provvisto di prova di messa a terra.
Transito di mezzi/carrelli elevatori	Esterna	Area di accesso e piazzali di movimentazione	 	Basso	I percorsi sono segnalati e le aree di lavoro ben definite.
Carichi sospesi	Piazzali	Potrebbero verificarsi delle attività che prevedono il carico/scarico con gru e/o ragno di materiale.	 	Basso	Nel caso, l'area viene completamente chiusa e segnalata, non può essere svolta altra attività fino al termine.
Formazione di polvere	Piazzali	Si possono avere delle formazione di polvere soprattutto nel periodo		Basso	Dipende dalla tipologia di materiale che si sta manipolando. Previste



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro
Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)










tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596



**Centro di
Formazione
AiFOS**

D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 12 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

		estivo.	 		attività di irrorazione di acqua quando la formazione di polvere risulta essere eccessiva.
Rischio rumore (ipoacusia)	Piazzali	Misura rumore leh tra 80 e 85 dB (A). Inserti otoprotettori a disposizione. Dovuto alla movimentazione dei mezzi all'interno del centro.	  	Basso	L'area dove si movimentano i mezzi in ingresso e in uscita
Rischio proiezione scintille ad occhi durante uso flex e in fase di circolazione nel reparto lastratura	Officina	Lavori di manutenzione		Basso	L'area è delimitata all'officina meccanica per piccoli interventi di riparazione.
Esposizione a inquinanti aero dispersi, odore pungente, ecc. provenienti dall'isola ecologia	Isola ecologica	Si può verificare nel periodo estivo nelle ore più calde della giornata a seguito della decomposizione/fermentazione del materiale organico	  	Basso	Non presuppone rischi particolari per la salute
Agenti chimici <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se SI quali:			

Ulteriori informazioni

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono disponibili in appositi elenchi presso le bacheche;
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

Ulteriori informazioni

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 13 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

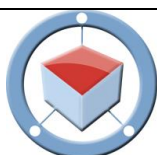
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono disponibili in appositi elenchi presso le bacheche;
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Ditta appaltatrice: _____

La presente check list deve essere compilata sulla base delle attività di lavoro descritte dall'appaltatore (o eventualmente contenute del POS – Piano Operativo di Sicurezza)

<input type="checkbox"/> Carrello elevatore; <input type="checkbox"/> Transpallet; <input type="checkbox"/> Automezzi: ; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Macchine / Attrezzature:.....
<input type="checkbox"/> Agenti fisici (calore, rumore, vibrazioni ecc.): RUMORE E VIBRAZIONI
<input type="checkbox"/> Rischi meccanici – elettrici: Cavi di prolunga elettrici, lavori in quota
<input type="checkbox"/> Sostanze pericolose:
<input type="checkbox"/> Canc./mutageni: ; <input type="checkbox"/> Molto tossici: ; <input type="checkbox"/> Tossici:
<input type="checkbox"/> Nocivi: ; <input type="checkbox"/> Corrosivi: ; <input type="checkbox"/> Irritanti:
<input type="checkbox"/> Infiammabili: (<input type="checkbox"/> gas: <input type="checkbox"/> liquidi: <input type="checkbox"/> Esplosivi: <input type="checkbox"/> Comburenti:
<input type="checkbox"/> Carico d'incendio:
<input type="checkbox"/> Altro:
.....
I rischi interferenziali:
<input type="checkbox"/> Non sono presenti rischi da interferenze (ad es. per mera fornitura senza installazione; per servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante; per servizi di natura intellettuale presso la stazione appaltante)
(*) Per compilare la sezione sottostante, fare riferimento all'elenco indicativo e non esaustivo di "Misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi" riportato alla fine della tabella



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 14 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Ditta sub-appaltatrice: _____ (indicare solo se presente)

La presente check list deve essere compilata sulla base delle attività di lavoro descritte dall'appaltatore (o eventualmente contenute del POS – Piano Operativo di Sicurezza)

<input type="checkbox"/> Carrello elevatore; <input type="checkbox"/> Transpallet; <input type="checkbox"/> Automezzi:; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Macchine / Attrezzature:.....
<input type="checkbox"/> Agenti fisici (calore, rumore, vibrazioni ecc.):.....
<input type="checkbox"/> Rischi meccanici – elettrici:
<input type="checkbox"/> Sostanze pericolose:
<input type="checkbox"/> Canc./mutageni: ; <input type="checkbox"/> Molto tossici: ; <input type="checkbox"/> Tossici:
<input type="checkbox"/> Nocivi: ; <input type="checkbox"/> Corrosivi: ; <input type="checkbox"/> Irritanti:
<input type="checkbox"/> Infiammabili: (<input type="checkbox"/> gas: <input type="checkbox"/> liquidi:) <input type="checkbox"/> Esplosivi: <input type="checkbox"/> Comburenti:
<input type="checkbox"/> Carico d'incendio:
<input type="checkbox"/> Altro:
.....
I rischi interferenziali:
<input type="checkbox"/> Non sono presenti rischi da interferenze (ad es. per mera fornitura senza installazione; per servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante; per servizi di natura intellettuale presso la stazione appaltante)
(*) Per compilare la sezione sottostante, fare riferimento all'elenco indicativo e non esaustivo di "Misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi" riportato alla fine della tabella



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 15 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Orario di lavoro e turni operatori committente	Dalle 04:00 alle 17:00 Dalle 08:00 alle 17:00	addetti alla raccolta amministrazione e lavoratori del centro
Orario di lavoro appaltatrice	08:00 – 17:00	
Orario di lavoro sub-appaltatrice se previsto	08:00 – 17:00	
I lavori di committente e appaltatori avvengono o possono avvenire contemporaneamente?	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Vedi Check List interferenze al punto successivo

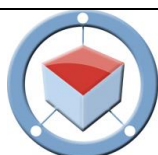
Gestione dei rischi da interferenze

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, che si vanno ad aggiungere ai rischi specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

In conseguenza di ogni RISCHI DA INTERFERENZE previsto sono state individuate le misure per gestire il rischio, affinché il rischio residuo sia basso o irrilevante.

Nel caso in cui siano presenti dei rischi legati all'eventuale subappaltatore, questi andranno specificati nelle colonne "Descrizione" e gestione delle interferenze distinguendoli in modo opportuni da quelli legati alla presenza dell'appaltatore.



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

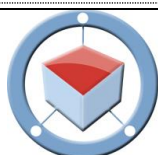
In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 16 di 26

DVI_00-00_FRZ/21-00_M

Rischi	Interferenze		Descrizione	Gestione dell'interferenza	Note:
Le lavorazioni oggetto dell'appalto prevedono interferenza dei lavoratori per utilizzo delle aree comuni?	no	si	Aree ristoro; servizi igienici.	Prendere visione delle regole comportamentali e del PEE esposto presso area ristoro Obbligo di utilizzo dei percorsi pedonali, carrelli dotati di segnalatori acustico-luminosi e utilizzo dei giubbetti ad alta visibilità	
Le lavorazioni oggetto dell'appalto prevedono la chiusura di vie d'esodo?	no	si			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono determinare rischi investimenti dei lavoratori della ditta appaltatrice da parte di mezzi e veicoli circolanti nei reparti produttivi?	no	si			
Vengono utilizzati macchinari e/ utensili manuali di proprietà della ditta appaltatrice per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	no	si			
Le lavorazioni da effettuarsi determinano rischi interferenza per caduta di materiale e/o persone dall'alto?	no	si			
Le lavorazioni da effettuarsi determinano interferenze significative di rumore (tali da variare i livelli di esposizione al rumore tipici dei reparti produttivi)?	no	si			
Le lavorazioni da effettuarsi determinano interferenze significative di vibrazioni (tali da generare fenomeni di interferenza e/o variazione dei livelli di esposizione degli addetti)?	no	si			



SiemL

In collaborazione con:
Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro
 Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

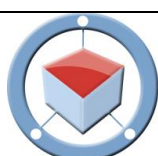
P. IVA 02 462 640 596



**Centro di
Formazione
AiFOS**

D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 17 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Rischi	Interferenze	Descrizione	Gestione dell'interferenza	Note:
Le lavorazioni da effettuarsi determinato interferenze significative di radiazioni elettromagnetiche ?	no			
Le lavorazioni da effettuarsi determinato interferenze significative di radiazioni ottiche ?	no			
Le lavorazioni da effettuarsi determinato interferenze significative di rischio chimico : sono presenti sostanze / prodotti chimici durante lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto che interessano lavoratori non connessi con le lavorazioni stesse?	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto coinvolgono locali o impianti e/o attrezzature con presenza di potenziale rischio di esplosione ?	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto coinvolgono locali o impianti e/o attrezzature con presenza di potenziale rischio di carenza di ossigeno ?	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato disattivazione, anche temporanea, dell' impianto d'allarme incendio .	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato disattivazione, anche temporanea, dell'impianto di illuminazione di emergenza	no			



SiemL

In collaborazione con:

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

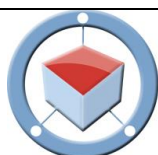


**Centro di
Formazione
AiFOS**

D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 18 di 26

DVI_00-00_FRZ/21-00_M

Rischi	Interferenze	Descrizione	Gestione dell'interferenza	Note:
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, di energia elettrica	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, dell' alimentazione idrica	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, dell'alimentazione gas naturale	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, di gas tecnici	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, della rete telefonica internet	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, dell' impianto di Riscaldamento/condizionamento	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto determinato interruzione, anche temporanea, della rete idrica antincendio	no			
Le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in presenza di altre ditte esterne che effettuano altri lavori	no	si		



SiemL

In collaborazione con:

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596



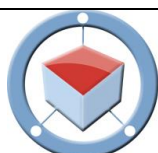
D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 19 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Rischi	Interferenze		Descrizione	Gestione dell'interferenza	Note:
Altro:	no	si			

(*) Elenco indicativo e non esaustivo di “ Misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi”

A	X	Informazione sui rischi presenti ex art. 26 D. Lgs 81/2008
B	X	Pianificazione e programmazione delle attività di appalto
C	X	Informazione sulle attività in contemporanea
D	X	Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare il lavoro in contemporanea
E	X	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con delimitazione) e separazione delle attività
F	X	Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
G	X	Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente con cui potersi coordinare
H	X	Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
I	X	Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
L	X	Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'orario
M	X	Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
N	X	Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
O	X	Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
P	X	Identificazione da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo in comun di attrezzature, mezzi, ecc
Q	X	Eventuale modifica delle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.
R	X	Utilizzo di DPI specifici
S	X	Utilizzo di pannelli protettivi per ROA

Note



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 20 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

8. INDICAZIONI GENERALI RELATIVE AD ALCUNI ASPETTI SPECIFICI

Macchine ed attrezzature

Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici ed attrezzature di proprietà della ditta appaltante, derivanti anche dalla scarsa conoscenza che di esse hanno i lavoratori della ditta appaltatrice, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo. L'eventuale utilizzo sarà subordinato alla presentazione di documentazione comprovante la formazione e informazione del lavoratore sul corretto utilizzo delle macchine, per es.: per carrelli elevatori idoneo corso di formazione per la conduzione più test per assunzione alcool e sostanze stupefacenti.

Rumore

Considerato che le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è possibile l'esposizione giornaliera a valori limite superiori a 85 db (A), i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, dei requisiti minimi di protezione previsti dal Titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 artt. 187-198. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale del committente di idonei DPI.

Incendio esplosione

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

Movimentazione carichi

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Deve essere presa preventiva visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli ex artt. 4 e 5 del D. Lgs 626 ora trasfusi e modificati nel D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- ✓ un pianificato smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- ✓ procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- ✓ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- ✓ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Barriere architettoniche / ostacoli

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 21 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso di mezzi, mezzi alimentati a GPL, macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interditta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

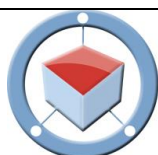
Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Collegamenti elettrici, apparecchi elettrici, interventi su impianti elettrici

Tutte le attrezzature devono essere conformi alle norme vigenti ed in eccellente stato di conservazione anche con riferimento alle condizioni dei cavi di alimentazione. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN60309.

I cavi e le prolungher saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. L'impresa deve verificare, tramite il manutentore, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica da parte di soggetto incaricato dal committente.



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 22 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato al referente del committente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In particolare, ai sensi del DM. 37/2008 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Interruzione di fornitura (energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento, ...)

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio

Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Sversamento sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ✓ arieggiare il locale ovvero la zona;
- ✓ utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze;
- ✓ porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili);
- ✓ evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica (es.: aspiratori, aspirapolvere, ...) che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente

Superfici bagnate

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Allagamento

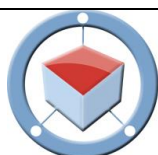
In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- ✓ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- ✓ informare la direzione
- ✓ accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze

Polveri e fibre derivanti dalla lavorazione

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori del committente.



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 23 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Uso di vernici, smalti, siliconi, detergenti e sim.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Uso di fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

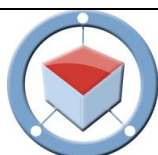
- ✓ dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ✓ dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ✓ dalla verifica della presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (indicare anche se pari a zero)

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Ditta appaltatrice

Descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale
COSTI TOTALI			



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 24 di 26

DVI_00-00_FRZ/21-00_M

Allegato 1)



VERBALE DI RIUNIONE PRELIMINARE - SOPRALLUOGO - COORDINAMENTO

Art. 26, comma 1, lett. b); comma 2 del D. Lgs. 81/2008

Oggetto dei lavori:

☐ Riunione Preliminare ☐ Sopralluogo congiunto ☐ Riunione Coordinamento

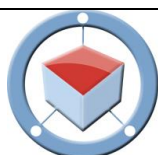
Data _____ ore _____ presso _____

Figure presenti:

Cognome Nome	Qualifica	Azienda	Note

Nel corso de: (☐ Riunione Preliminare ☐ Sopralluogo congiunto ☐ Riunione Coordinamento) sono state analizzate le seguenti problematiche e attività da intraprendere, in particolare:

- Esame delle attività da eseguire e dei tempi previsti;
- Valutazione dell'applicazione del DUVRI;
- Valutazione dei tempi di intervento, delle attrezzature previste, numero degli addetti previsti;
- Previsione dei costi della sicurezza;
- Altro:



Sieml

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



D.U.V.R.I.	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 25 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	

Allegato 2)

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL DUVRI

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ operatore economico ai sensi degli art. 47 del D.P.R. 445/2000, è consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

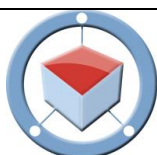
DICHIARA:

1. di aver ricevuto copia e accettato le disposizioni contenute nel vostro documento informativo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza da Voi adottate, nonché del piano delle emergenze;
2. di informare il nostro personale delle disposizioni richiamate al punto precedente, e trasferirle ai subcontraenti, subappaltatori e lavoratori autonomi, che verranno ad operare presso la vostra sede adeguatamente preparati;
3. di ottemperare, anche personalmente, a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, anche di prevenzione dei rischi di incidente rilevante ove presenti e alle normative ambientali applicabili alla vostra attività;
4. che la ditta ha fornito ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale e mezzi / attrezzature antinfortunistiche necessari alla tipologia dei lavori da eseguire;
5. che la ditta provvederà ad informare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori / servizi / manutenzioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive;
6. che il numero e la presenza media giornaliera dei propri dipendenti che svolgeranno le attività previste varia da numero minimo a numero massimo addetti;
7. altre informazioni che la ditta ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione:

.....

Località e data

Timbro e firma



SiemL

In collaborazione con:

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

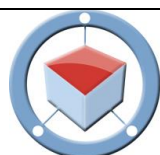
Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596



<i>D.U.V.R.I.</i>	Ed. 03/2016
	Rev. 00/2016
TITOLO I art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008	Data: gen. 2021
	Pagina 26 di 26
DVI_00-00_FRZ/21-00_M	



SiemL

Sicurezza Igiene Medicina del Lavoro

Via Vitruvio, 120 - 04023 Formia (LT)

tel. e fax: +39 0771/32.43.56 - mobile: 327/53.38.757 - info@sieml.it - www.sieml.it

P. IVA 02 462 640 596

In collaborazione con:



**Centro di
Formazione
AiFOS**